



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BOVIO - G. MAZZINI"

Sede Centrale S.S. 1° grado "G. Bovio" - via G. Bovio, 52 tel. 0883/661533– 76012 Canosa di Puglia

Sede Circolo Didattico "G. Mazzini" - via Piave, 87 tel. 0883/661116 – 76012 Canosa di Puglia

codice fiscale 90091070723 – codice meccanografico BAIC85100L - sito web:

www.istitutocomprensivoboviomazzini.edu.it

e-mail baic85100L@istruzione.it; pec baic85100L@pec.istruzione.it



SINTESI (Allegato all'organigramma per la sicurezza)

COMPITI – ORGANIGRAMMA SICUREZZA (D.L.gs.vo n°81/2008 e ss. mm. e ii.)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Compiti del RSPP direttamente correlati ai compiti del Servizio Prevenzione e Protezione:

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrit  dell'ambiente di lavoro
- elaborazione delle misure preventive e protettive per le varie attivit  aziendali
- elaborazione delle misure preventive e protettive, delle procedure di sicurezza e dei sistemi di controllo di tali procedure
- proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori
- partecipare alla consultazione in materia di tutela della salute e sicurezza ed alla riunione periodica
- fornire ai lavoratori informazioni sui rischi

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Nell'ambito dei compiti assegnati dal D.L.leg.vo n°81/2008 e ss.mm. e ii.,il RLS  

"la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro".

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Compiti:

- coadiuvare il Dirigente Scolastico e l'RSPP nell'individuare i rischi e i pericoli presenti nelle diverse sedi e relative le misure di sicurezza;
- coadiuvare il RSPP nel valutare eventuali difficolt  e problematiche nelle procedure di emergenza e di evacuazione;
- segnalare eventuali richieste o problematiche al Dirigente Scolastico e all'RSPP, partecipando alle riunioni periodiche;
- collaborare nella diffusione di buone pratiche e consuetudini,nelle sedi di

competenza, per la prevenzione e per l'attuazione delle misure di sicurezza.
Compiti individuati dal D.Lgs.vo n°81/2008:

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
 - b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
 - c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
 - d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni.

PREPOSTO/COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Compiti:

Coordinamento generale delle situazioni di pericolo o di emergenza, a partire, in assenza della Dirigente Scolastica o della docente vicaria, dalla decisione di far avviare le procedure previste dal Piano di emergenza e di evacuazione, oppure dalla decisione di adottare tempestive misure di tutela dei lavoratori e di tutti gli alunni ed operatori scolastici, in base alla gravità delle situazioni che si presentano, fino alla emanazione di avvisi di "fine pericolo" o di "fine emergenza", con conseguenti disposizioni organizzative.

In particolare, l'art.19 del D.Lgs.81/2008 riporta i seguenti compiti:

- a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c. richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e. astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f. segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g. frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37, comma 7 del D.Lgs.81/2008.

Ai fini dello svolgimento dei suindicati compiti i preposti/coordinatori dell'emergenza sono tenuti a conoscere

- il DVR dell'Istituto
- il Piano di Emergenza e di Evacuazione,
- l'organigramma della sicurezza

e ad assumere opportuni accordi e intese con il RSPP incaricato presso questo Istituto, per l'organizzazione generale relativa alla tutela della salute e della sicurezza nella scuola in riferimento alle varie situazioni di rischio.

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

In caso di emergenza accertata

- Assumere un ruolo attivo nel servizio ai fini della prevenzione e protezione dagli incendi.
- Conoscere adeguatamente il Piano di Emergenza e di Evacuazione della rispettiva sede di espletamento dell'incarico in oggetto e concordare con l'RSPP e con gli Addetti al SPP di plesso le procedure per la sicurezza e l'evacuazione in caso di emergenza incendi, proponendo eventualmente, ove necessario, eventualmente miglioramenti al Piano.
- Contribuire all'aggiornamento del Piano di evacuazione, ogni qualvolta sia necessario.
- Organizzare, in accordo con l'RSPP e con gli Addetti al SPP di plesso, le prove di evacuazione, per il caso di incendio e per il caso di sisma.
- Riferire all'RSPP e agli Addetti al SPP di plesso eventuali problematiche riguardanti la sicurezza antincendio e le procedure di emergenza.
- Verificare, insieme gli Addetti al SPP di plesso, che sulle pareti di ciascun locale della scuola vi siano:
 - le planimetrie sempre aggiornate di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni,
 - il prospetto di sintesi delle regole e procedure da seguire in caso di emergenza,
 - il prospetto degli alunni individuati APRI-FILA e CHIUDI-FILA dell'anno scolastico di riferimento,

-il foglio di evacuazione, da tenere a portata di mano per eventuali procedure attuative del Piano di emergenza.

- Verificare che la campanella che segnala l'emergenza sia sempre perfettamente funzionante e segnalare eventuale malfunzionamento alla Dirigente Scolastica.
- Collaborare all'individuazione dei rischi antincendio, presenti nei luoghi di lavoro.
- Verificare costantemente le vie di sicurezza e di evacuazione dei luoghi di lavoro, affinché siano sempre libere da ostacoli o da ingombri, accertando anche la perfetta funzionalità delle porte di uscita.
- Occuparsi della realizzazione delle misure di segnalazione del rischio d'incendio.
- Partecipare a tutti gli incontri in materia programmati dalla Dirigente Scolastica.

ADDETTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

-Conoscere il piano di Primo Soccorso dell'Istituto.

-Coordinare, in caso di eventi che comportino improvviso malore o infortunio, le azioni finalizzate a fornire il primo soccorso in relazione alla gravità rilevata (nell'ambito delle proprie conoscenze).

-Attuare tempestivamente, secondo la formazione ricevuta, le procedure di intervento e soccorso.

-Controllare e accertare la presenza del materiale e delle attrezzature di medicazione delle cassette di pronto soccorso e segnalare in Segreteria il materiale mancante.

In caso di emergenza sanitaria:

- prendere la cassetta di Primo Soccorso e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
- accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata;

- indossare i dispositivi di protezione individuale;
- eseguire i primi interventi, solo se possesso di idonea formazione, allontanando le persone non interessate;
- segnalare l'infornuto al Coordinatore delle emergenze;
- se necessario contattare i soccorsi sanitari (118) esterni direttamente o attraverso l'addetto alle chiamate di emergenza
- attendere con l'infornuto l'arrivo dei soccorsi esterni.

NEL CASO DI CHIAMATA DEL 118, CHIUNQUE

EFFETTUI LA CHIAMATA DOVRA' COMUNICARE:

1. Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte deI 118.

2. Cosa è successo:

- Tipologia dell'infornuto (ad esempio, caduta da ... metri, urto contro , elettrocuzione, etc.).
- Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto, etc.; è utile, in quest'ultima evenienza, reperire le schede di sicurezza; ove questo richiedesse troppo tempo, è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infornuto potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infornuto, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo a coloro che hanno assistito all'infornuto;
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infornuto e la situazione ivi presente.

3. Quante persone risultano coinvolte.

4. Qual è il loro stato di gravità.

5. L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

E' importante comunicare sempre lo stato dell'infornuto all'operatore:

COSCIENZA:	ASSENTE, persona non risvegliabile ASSENTE ma persona risvegliabile PRESENTE, persona sveglia
-------------------	--

RESPIRO:	NON RESPIRA anche se stimolato RESPIRO irregolare RESPIRO regolare
CUTE:	CIANOTICA SUDATA O PALLIDA ROSEA

E' importante che chi chiama il 118 si fermi fino all'arrivo dell'ambulanza per spiegare l'accaduto ai soccorritori. Chi chiama, comunichi sempre se la persona migliora o peggiora e se si sente meglio e non si allontani fino all'arrivo dell'ambulanza.

Ricordarsi di:

- a. trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- b. non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- c. avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso.

MISURE ORGANIZZATIVE PRIORITARIE

Procedura A Caso grave e urgente	Procedura B Caso non urgente, ma richiede ricorso a struttura ospedaliera	Procedura C Caso lieve, non richiede ricorso a personale sanitario
---	--	---

<ul style="list-style-type: none"> ● Chiamare il 118 ● Chiamare un 2° addetto PS ● Avvertire la famiglia ● Disporre l'accesso all'autoambulanza ● Aspettare l'ambulanza al cancello 	<p>Chiamare la famiglia</p> <p>In caso di irreperibilità dei genitori, disporre di un'auto per accompagnare l'infortunato in ospedale (mezzi del personale, taxi, oppure</p> <p>chiamare un'<u>ambulanza</u> senza i caratteri dell'urgenza.)</p>	<p>Praticare le medicazioni nel locale adibito a tale scopo</p> <p>Avvisare la famiglia</p>
---	---	---

ADDETTI ALLA VIGILANZA DEL DIVIETO DI FUMO

- verificare che nei locali della scuola sia presente la segnaletica del divieto di fumo, distribuita sui piani e reparti, nei diversi ambienti
- richiamare formalmente i trasgressori all'osservanza del divieto di fumare;
- segnalare, in caso di inottemperanza al richiamo, il comportamento dei o dei trasgressori alla Dirigente Scolastica, per la contestazione della violazione del divieto e la conseguente redazione del verbale di contravvenzione.

ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA

In caso di emergenza accertata, ricevute le necessarie indicazioni e informazioni, segnalare telefonicamente alle strutture esterne di soccorso pubblico lo stato di emergenza, fornendo in particolare le seguenti indicazioni:

1. natura e stato dell'evento che ha determinato l'emergenza;
2. ubicazione della scuola e relativi accessi;
3. indicazione della parte dell'edificio interessata dall'evento/incidente (piano interrato, terra, fuori terra);
4. eventuale presenza di personale disperso o infortunato o impossibilitato all'esodo.

Ricezione dell'avviso di emergenza in corso: a voce

Avvio delle procedure di allarme:

A. PROCEDURA A (incendio)

Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: l'ubicazione del sinistro, se ci sono feriti, tipo di materiale che sta bruciando

Telefonare ai Vigili del Fuoco (115) - Telefonare al Servizio Sanitario (118)

B. PROCEDURA B (fuga di gas)

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: se ci sono feriti, il
- settore interessato Telefonate ai Vigili del Fuoco (115)

C. PROCEDURA C (Scoppio e crollo)

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: - se ci sono feriti, il settore interessato
- . Telefonare ai Vigili del Fuoco (115) - Telefonare al Servizio Sanitario (118)

D. PROCEDURA D (infortunio grave)

- E.** Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: lo stato dell'infortunato, luogo del sinistro
 - F.** Telefonare al Servizio Sanitario (118) - Telefonare ai Carabinieri (112) specificando se si tratta di un infortunio
- Avvertire i familiari dell'infortunato

RESPONSABILE DI PIANO

In caso di emergenza

1. seguire l'andamento delle procedure attivate, accertandosi che tutti i presenti sul piano ne siano a conoscenza;
2. accertarsi che vengano esplorate tutte le aule, i bagni e altri locali del piano per verificare la presenza, negli stessi, di alunni o altro personale;
3. guidare i presenti sul piano verso il punto di raccolta;
4. raccogliere i moduli di segnalazione di presenti, assenti, dispersi, feriti, debitamente compilati per le rispettive classi e assicurarsi che vengano immediatamente consegnati al coordinatore dell'emergenza, segnalando tempestivamente eventuale necessità di primo soccorso;
5. guidare i presenti al punto di raccolta rispetto alle indicazioni di fine emergenza (o rispetto ad altre diverse indicazioni).

COMPITI DEGLI STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA E SOCCORSO

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico

SUONO INTERMITTENTE DI PRE-ALLARME seguito DAL SUONO CONTINUO DELLA CAMPANELLA (ALLARME)

1. Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe seguito, in fila ordinata, da tutti gli altri compagni, fino all'uscita dello studente chiudi-fila.
2. Lo studente chiudi-fila provvede a chiudere la porta (dopo aver verificato che non ci siano altri compagni in aula) indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe. Ove individuati in relazione alle esigenze della classe, gli studenti "soccorritori" provvederanno ad aiutare, ove necessario, i compagni in difficoltà.
3. Seguendo l'indicazione dell'insegnante, ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, e, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo/foglio di evacuazione.

TUTTI GLI OPERATORI SCOLASTICI ADDETTI E INCARICATI DEVONO CONOSCERE ADEGUATAMENTE LE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE, I PERCORSI DI ESODO, I PUNTI DI RACCOLTA E DI RITROVO.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

DOTT.SSA BALDUCCI AMALIA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa art.2 comma 3 D.lgs 39/93